

CONTENERE I COSTI MIGLIORANDO I RISULTATI

Anche lo storage si fa software defined per ridurre le spese, ma presenta diverse sfide che non devono essere sottovalutate dalle imprese

1 Per competere in modo efficace nel mercato attuale, il business deve ottenere la massima flessibilità dal proprio data center in modo da velocizzare il time-to-market, ridurre i costi e accrescere il valore delle proprie informazioni. Una decina di anni fa, la maggior parte dei sistemi di un data center era costituita da piattaforme proprietarie, con un approccio che oggi sta cambiando, dato che

l'hardware proprietario è diventato molto costoso rispetto a quello che si definisce "commodity", oltre a portare a cicli di innovazione molto più lunghi.

Le aziende hanno bisogno di una piattaforma di storage orizzontale per offrire tutti i vantaggi che si aspettano dal paradigma software defined: flessibilità, agilità, affidabilità, prestazioni, usabilità, e soprattutto accessibilità, che con-

Andrea Sappia,
Solutions
Architect Italy
di Infinidat



sentano di sviluppare e distribuire nuovi prodotti e servizi in modo rapido. Inoltre, le esigenze di scalabilità e prestazioni più elevate e di nuovi servizi di storage sono in crescita, per questo sono necessarie maggiori risorse di sviluppo per soddisfarle. Questo comporterebbe tempi molto più lunghi per

ottenere nuovi prodotti, rallentando l'innovazione.

2 Obiettivo del paradigma software defined è sicuramente la riduzione del fattore "Ex" in CapEx e OpEx, ovvero il contenimento dei costi, migliorando i risultati delle aziende senza sacrificare le alte prestazioni e l'affidabilità che sono abituate a ottenere da soluzioni proprietarie. Nel Software Defined Storage sono presenti alcune sfide che non risultano evidenti a una prima analisi, come la complessità della sua realizzazione e l'introduzione di una quantità elevata di rischi e costi legati alla necessità di sviluppare, testare, installare, integrare, ottimizzare e supportare il nuovo sistema nella sua interezza.
